

Il sangue del bue sgozzato è raccolto in una situla simile alle due che porta la figura femminile nobilmente vestita, o a quella di cui versa il contenuto nel cratere la sacerdotessa nell'altro lato del sarcofago. Notammo già, come il liquido che cade nel cratere è di color rosso (p. 33): la scena del bue ucciso ci spiega chiaramente, che quel liquido è sangue, raccolto ugualmente in secchi da questo o da qualche altro animale ucciso, la cui figura è sottintesa nella rappresentazione del sarcofago, che per ristrettezza di spazio non poteva naturalmente comprendere tutto lo svolgimento delle funebri cerimonie, ma ne accennava solo qualche episodio. Infatti, che il sacrificio non fosse unico, lo desumiamo dalle due figure di capre acco-

cogliere e conservare le ceneri (1), oppure il sangue raccolto era versato intorno alla tomba.

Nei rilievi funerari egizi, dove si ha così frequentemente la scena dell'uccisione del toro in una forma tanto simile alla nostra, troviamo anche spesso, che il sangue è raccolto entro vasi (fig. 15) (2), e le iscrizioni dicono espressamente, che il capo degli Ue'b deve ispezionare il sangue raccolto, e dichiarare, se il sacrificio è stato valevole (3). Dell'uso definitivo di quel sangue nulla è detto.

Ma presso molti altri popoli il sangue delle vittime in un sacrificio funebre è considerato come dovuto al morto, quasi suo alimento e sostanza atta a procurargli la continuazione dell'esistenza. Il sangue

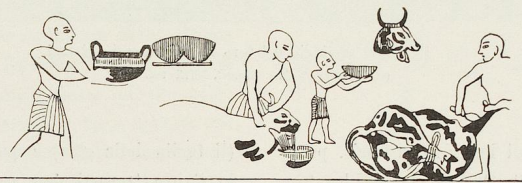


Fig. 15. — La raccolta del sangue in vasi — Tomba di Seti I.
(Da Wilkinson Birch II, p. 32).

sciate sotto la tavola, dove è disteso il toro. Quelle capre, di una varietà domestica probabilmente (4) sono destinate certo ad essere uccise. Anche nel sacrificio funerario egizio le vittime sono un bove di pelo rosso, due gazzelle e un'oca (5).

Il sangue delle vittime era dunque raccolto in situle, e da queste versato in un grande vaso. Questa raccolta del sangue poteva servire a due scopi: o esso doveva essere conservato, secondo un rito non sconosciuto nella Grecia classica (6) e che fu sostituito poi, quando si usò far consumare dal fuoco le vittime o le parti di esse consacrate agli Dei, dal costume di rac-

coltare per una popolazione primitiva il segno più tangibile e più chiaro della vita, di esso i morti debbono più di ogni altra cosa godere (4). Tali concetti sono espressi anche nella letteratura biblica (5) e molto più chiaramente nella poesia omerica, che, lontana quanto si voglia dai tempi e dagli uomini del nostro monumento, si è pure svolta nel bacino di quello stesso mare. Sangue offre Odisseo all'ombra di Tiresia, e lo difende con la spada dalla bramosia degli altri morti (6); ne beve Tiresia, e ne beve poi Anticlea, la

(1) Cfr. Pausania, V, 13-8; X, 4-10 e l'ampia nota del Frazer a questo passo.

(2) Erman, *Aegypten*, II, p. 434; Amelineau in *Annales du Mus. Guimet*, XXIX, p. 670.

(3) Erman, l. c.: nella scena riprodotta alla nostra fig. 13 uno dei personaggi porta un vaso, che è certo pieno di sangue; un altro nell'ultimo gruppo a destra porge le mani a sentire a un compagno, e vicino a lui è scritto in geroglifici: « È sangue ». Risponde l'altro: « È puro ». Loret in *Annales du Mus. Guimet*, X, p. 533.

(4) Per le popolazioni attualmente viventi in stato selvaggio cfr. Tylor, *Civilis. primitive*, I, p. 500; II, p. 63.

(5) Cfr. Hastings, *Dictionary of the Bible* s. v. *blood*.

(6) 2 49.

(4) Le capre selvatiche (*capra aegagrus* cretese mod. *ἀγρίμυ*) che ricorrono così frequentemente nei monumenti minoici sono sempre rappresentate con corna molto più lunghe e arcuate; cfr. su quella varietà *Zool. Soc. Proceed.* 1875, p. 458 citato dal Bosanquet in *Brit. School Ann.*, III, p. 70.

(5) Vedi sulla ragione di questa scelta di animali; Schiaparelli, *Il libro dei funerali* in *Mem. dei Lincei*, cl. di se. mor., serie III, vol. VIII, anno 1882, p. 87 seg.

(6) Pausania, V, 13-11: ἔστι δὲ καὶ ἐν Αἰθίοποις τῶν Μελήσιων βομύς, ἐπιούθη δὲ ἐπὶ Πρακλέους τοῦ Θηβαίου, κατὰ οἱ Μελήσιοι λέγουσιν, ἀπὸ τῶν ἱερῶν τοῦ αἵματος; cfr. la nota rel. del Frazer.